

Resto al Sud, al via le domande per gli incentivi

15 Gennaio 2018

A partire dalle ore 12:00 di oggi potranno essere presentate le domande per l'incentivo che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali avviate da giovani fino a 35 anni nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Le **risorse stanziare sono 1,25 miliardi di euro**; l'incentivo funzionerà a sportello, utilizzando la [piattaforma web di Invitalia](#), fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Resto al Sud: cosa prevede

L'agevolazione consiste in un **finanziamento agevolato fino ad un massimo di 50.000 euro** per ciascun richiedente (200.000 in caso di società), a copertura del 100% delle spese ammissibili e costituito per il 35% da una quota a fondo perduto, e per il 65% da un prestito a tasso zero da restituire in 8 anni.

La misura è volta a **promuovere l'avvio** da parte dei giovani di nuove attività imprenditoriali riguardanti la produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura e la **fornitura di servizi**, compreso il turismo.

Sono **esclusi**, però, i settori del commercio e le **attività libero professionali**.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese e relative a:

- **interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria**, pari al massimo al 30% del programma;
- **acquisto di macchinari**, impianti ed attrezzature nuovi;
- acquisto di programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TIC);
- acquisto di capitale circolante inerente l'attività di impresa (materie prime e di consumo, semilavorati e prodotti finiti, utenze e **canoni di locazione per immobili**, eventuali canoni di leasing, acquisizione di garanzie assicurative per l'attività finanziata), pari al massimo al 20% del programma.

Non sono ammissibili le spese di progettazione, le consulenze e le spese di costo del personale dipendente.

Resto al Sud: a chi si rivolge

Possono presentare domanda i **giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni**, residenti nelle Regioni del Sud o che trasferiscono la residenza al Sud entro 60 giorni dalla presentazione della domanda (120 giorni se residenti all'estero).

I richiedenti **non devono risultare già titolari di attività** di impresa né essere titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso un altro soggetto. Al momento della presentazione della domanda, i richiedenti devono risultare già costituiti come impresa individuale o società, incluse

le cooperative. In alternativa è possibile costituirsi entro 60 giorni dalla presentazione della domanda (120 giorni se residenti all'estero) dalla data di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria.

Nelle **società** sono ammessi soci senza i requisiti di età e residenza previsti, purché il loro numero non sia superiore ad un terzo.

Incentivi Invitalia: i criteri di valutazione delle proposte

La **Circolare 33/2017** stabilisce tempi e modalità per la presentazione delle domande ed indica i **criteri di valutazione delle proposte progettuali** e le disposizioni operative per la concessione ed erogazione delle agevolazioni.

L'esame di merito, che prevede anche un colloquio con i proponenti, è basato su **criteri di valutazione** come:

- adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci rispetto alla specifica attività prevista dal progetto imprenditoriale;
- capacità dell'iniziativa di presidiare gli aspetti del processo tecnico-produttivo e organizzativo;
- potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa e relative strategie di marketing;
- sostenibilità tecnico-economica dell'iniziativa, con particolare riferimento all'equilibrio economico;
- verifica della sussistenza dei requisiti per la concepibilità della garanzia del Fondo centrale per le PMI.